

V DOMENICA DI QUARESIMA / C



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 8,1-11)

In quel tempo, ¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e ⁴gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.

⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Breve riflessione

(don Felice Raffaele)

Le autorità religiose del tempo conducono a Gesù una donna sorpresa in adulterio, la mettono in mezzo e gli pongono tale questione: «*Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?*».

Una domanda a trabocchetto con la quale vorrebbero far cadere Gesù come un trasgressore della legge. Scribi e farisei, infatti, condannano questa donna. Sono pronti a lapidarla a motivo del suo peccato. Insomma, per loro per questa donna non c'è possibilità di salvezza.

Ma Gesù, senza scomporsi, dona loro una risposta semplice e diretta: «*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei*». Le sue parole fanno comprendere che ogni uomo è peccatore, e, con tutte le sue debolezze, se dovessero applicare la condanna a morte, non si salverebbe nessuno. Con la sua risposta mette nelle condizioni i presenti di capire che nessuno di loro poteva giudicare, condannare quella donna. Infatti, udito quanto Gesù aveva risposto, uno per uno, vanno via, consci delle loro trasgressioni.

Qual è il messaggio di questo brano evangelico? Dinanzi al peccato degli altri, nessuno è autorizzato a giudicare, condannare; intanto perché ognuno di noi è peccatore e inoltre perché solo Dio conosce in profondità il cuore delle persone.

Non dobbiamo comportarci in modo spietato con chi sbaglia; dobbiamo usare, invece, misericordia con tutti, anche quando si commettono errori che sono gravi, perché Dio agirebbe con noi come un Padre ricco di misericordia, allo stesso modo di quando sbagliamo pesantemente.

Alla Vergine Maria chiediamo di illuminarci al fine di tenere in mente sempre, in ogni situazione, le parole di suo Figlio Gesù: «*Chi è senza peccato, scagli la prima pietra*». Siamo certi che in questo modo sapremo non solo tenerci lontani da sentenze e giudizi crudeli verso gli altri, ma sapremo anche usare tanta misericordia e comprensione.